



Polo Informatico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "J. M. KEYNES"

Via per Morazzone 37 - 21045 GAZZADA SCHIANNO (VA)
Tel. 0332-463213 Fax: 0332-464528 C.F. 95006130124
E-mail: vais01800p@istruzione.it <http://www.iisgazzada.it> Pec: isiskeynes@pec.it

Prot. n. 428/A11

Gazzada Schianno, 08/01/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E. p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
-

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
- Per quanto riguarda ITALIANO dovranno essere intensificati gli interventi didattici a favore del potenziamento delle COMPETENZE GRAMMATICALI, e di quelle TESTUALI, in particolare quelle relative al TESTO NARRATIVO-LETTERARIO e al TESTO ESPOSITIVO NON CONTINUO.
 - Per quanto riguarda MATEMATICA, dovranno essere intensificati gli interventi didattici a favore del potenziamento delle competenze relative a GEOMETRIA (SPAZIO E FIGURE) e alla soluzione di problemi (PROBLEM SOLVING).
 - Dovrà essere riconsiderato anche l'aspetto valutativo delle competenze sia in italiano che in matematica, con conseguente riformulazione delle griglie di valutazione adottate dai Dipartimenti disciplinari e riallineamento degli esiti delle prove Invalsi e la valutazione quadrimestrale ed finale
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- L'ISIS "J.M. Keynes" di Gazzada è stato designato dall'Ente Provincia e dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese come Polo Informatico Provinciale;
 - Il CTS dell'ISIS "J. M. Keynes" è composto da esponenti dell'Unione Industriale di Varese (Univa), dell'Università degli Studi dell'Insubria, e di varie associazioni di categoria, che favoriscono l'interazione tra la scuola e il tessuto economico-produttivo del territorio, a sostegno e vantaggio delle numerose esperienze di alternanza scuola lavoro
 - La recente indagine della fondazione Agnelli ha visto l'ISIS Keynes classificarsi ai primi posti in Italia tra gli istituti tecnici a indirizzo tecnologico per quanto riguarda i risultati ottenuti dagli studenti al primo anno di università.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge^{1, 2}:
- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
 - garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali orientandone l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il

¹ Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

² In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

In sintesi il PTOF dovrà esplicitare le azioni e procedure per:

- a) migliorare l'offerta formativa e il curriculum;
- b) integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali
- c) potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF
- d) migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti
- e) promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione
- f) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto)
- g) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea
- h) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)
- i) Monitorare le percentuali di dispersione e di abbandono
- j) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità³:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- c) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie

³ Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

- e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- d Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - e Definizione di un sistema di orientamento;
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - f Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - g Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che⁴: si prevede di implementare le infrastrutture per l'utilizzo della wi-fi, il rinnovo dei laboratori già esistenti di informatica ed elettronica; il rifacimento completo del laboratorio linguistico.
 - Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito⁵:
 - 3 posti di sostegno;
 - 108 posti comuni
 - Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **7 unità**⁶:
 - Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A050 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente**⁷;
 - Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura di quella del **coordinatore di classe**⁸;

⁴ Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.

⁵ Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

⁶ Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

⁷ Ove ne ricorrano le condizioni.

⁸ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

- Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di **coordinatore di dipartimento**⁹;
- Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso¹⁰;
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito¹¹:
 - 1 Direttore amministrativo
 - 7 Assistenti amministrativi
 - 7 Assistenti tecnici
 - 9 Collaboratori scolastici
 - 3 dipendenti impresa pulizie
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - Corsi di educazione alla salute, prevenzione delle dipendenze, lotta al bullismo;
 - Corsi di primo soccorso e di utilizzo del defibrillatore ai docenti e al personale ata
- **commi 28¹²-29 e 31¹³-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - individuazione del referente per l'orientamento in ingresso e in uscita
 - individuazione di un referente per l'integrazione e l'inclusione degli studenti stranieri
 - individuazione di un referente per gli studenti bes/dsa
- **commi 33-43¹⁴** (*alternanza scuola-lavoro*):
 - individuazione di un referente dell'alternanza scuola-lavoro
 - predisposizione di un progetto articolato di alternanza/impresa formativa simulata
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
 - Adesione al bando Piano Nazionale Scuola Digitale per aprire la scuola al territorio e favorire la didattica laboratoriale
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)¹⁵:

⁹ Vedi nota precedente.

¹⁰ L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni. Per i Licei, il comitato si chiama solo "scientifico" ed il riferimento è al DPR 89/10.

¹¹ Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

¹² Solo per le scuole secondarie di secondo grado

¹³ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

¹⁴ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

¹⁵ Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

aggiornamento su tematiche trasversali:

- formazione sulla sicurezza
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- valutazione
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- competenze linguistiche
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- aggiornamento sulla didattica per competenze e curricolo verticale

5) i criteri generali¹⁶ per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti¹⁷:

- tutte le aree progettuali già presenti nel POF 2015-16 vengono inserite nel presente atto d'Indirizzo

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta¹⁸. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile¹⁹.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 gennaio prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso

Il Dirigente scolastico
Fausta Zibetti

¹⁶ Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

¹⁷ Indicare succintamente, ove lo si ritenga opportuno, i criteri che si ritiene di dover mantenere.

¹⁸ Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

¹⁹ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).